



LA CIVILTÀ CATTOLICA

LA RIVISTA PIÙ ANTICA IN LINGUA ITALIANA, DAL 1850

QUADERNI CONFERENZE LIBRI ACCENTI LA CIVILTÀ CATTOLICA DONA ABBONAMENTI

NEWS RASSEGNA STAMPA RASSEGNA BIBLIOGRAFICA FIORITO | "ESCRITOS" CHINA FORUM



中文

ENGLISH

FRANÇAIS

한국어

RECENSIONE

OSIAMO DIRE... PERCORSI DI PARRHESIA



Francesco Cultrera | [Quaderno 4081](#) | pag. 92 - 93 | Anno 2020 | Volume III

4 Luglio 2020

Share

Tweet



Voiced by Amazon Polly



Una istituzione accademica di Trento (l'ISSR «Romano Guardini») e lo Studio teologico accademico di Bressanone riflettono insieme sulla *parrhesia*. Le singole relazioni sono ben definite nella loro angolatura specifica; noi preferiamo tracciare un cammino che si soffermi su alcuni contributi e consenta di intravedere l'insieme del discorso.

L'interesse per questo tema affonda le radici nella cultura della *polis* greca: la *parrhesia* esprime la libertà e la responsabilità con le quali i cittadini di Atene discutevano sulle vicende della politica. Il cammino dall'esperienza di Atene alla Chiesa nascente è tracciato da due contributi. Il primo, curato da Ernesto Borghi e Stefano Zeni, esplora le angolature tipiche dei singoli testi che definiscono la *parrhesia* nel Nuovo Testamento. Il secondo, scritto da Milena Mariani, percorre criticamente e arricchisce ulteriormente la voce già stilata da Heinrich Schlier nel *Grande lessico del Nuovo Testamento*.

Questo tema stimola anche l'ecumenismo delle Chiese. Competenza e prosa molto

stringata segnano l'approccio di Andrea Malfatti, che richiama la *parrhesia* insita nel documento del Vaticano II *Unitatis redintegratio*. Essa si rivelerà nella pari audacia che contraddistinguerà il dialogo con le Chiese non cattoliche riunite intorno a «Fede e Costituzione»: audacia, lealtà nel riconoscere sia i punti di convergenza sia le divergenze che permangono, fiducia scambievolmente nel prosieguo del cammino.

Ma la *parrhesia* investe anche il cammino delle Chiese cattoliche: per esempio, il vissuto dei tanti Sinodi. Questa esperienza, relativamente recente, è analizzata da Tiziano Civettini, il quale cerca di definirne le condizioni: non è sufficiente la sincerità dell'intervento, ma sono importanti al tempo stesso la competenza sull'argomento in discussione e l'ascolto attento delle opinioni altrui.

Il discorso, svolto finora tra esperti a livello accademico, sfocia infine in una prosa semplice, che legge e sintetizza l'agire di papa Francesco. Le pagine di Ivan Maffei descrivono la presenza costante e soprattutto lo stile della *parrhesia*, che appare quasi connaturale a «una persona che parla con tutto quello che è e che fa» (p. 139). Il Papa invita a un parlare trasparente, a esprimere con gesti semplici la forza dell'annuncio. Sono pagine gustose, che lasciano trasparire nella loro ricchezza la personalità e l'azione di Francesco.

Il volume offre il discorso di due centri culturali del Trentino Alto Adige e porta l'impronta della Mitteleuropa. Quel mondo culturale, pur nel suo rigore scientifico, è chiamato ad ascoltare e a riflettere su una voce autorevole che viene da un'altra cultura, che impregna il sentire e l'agire dell'America Latina, dove oggi vive la maggioranza del popolo cristiano.

Osiamo dire... Percorsi di parrhesia
a cura di MIRKO PETTINACCI
Bologna, [EDB](#), 152, 2020, € 15,00.

ACQUISTA IL QUADERNO



Parresia

QUADERNO 4081